



L'ex sindaco di Milano **Albertini** ieri in Comune per la presentazione di un volume sulla sua esperienza amministrativa

"Con Sodano l'onestà è giunta al potere"

Per l'ospite quello di Mantova è un esempio di buon governo tutto da imitare

Ieri in occasione della presentazione di un libro sull'ex Sindaco meneghino, **Gabriele Albertini** ricevuto in via Roma ha riservato alla giunta virgiliana parole al miele: "a Mantova un candidato dato in partenza per perdente ha ribaltato una roccaforte delle sinistre grazie ad una politica intesa come onestà al potere".

L'associazione culturale: Attivamente Italia, ha invitato ieri sera al Mamu **Gabriele Albertini**, già sindaco di Milano, nonché candidato indipendente alla presidenza della Regione con la lista Movimento Lombardia Civica. Al centro dell'incontro, oltre al programma elettorale e il rapporto con il territorio mantovano, la presentazione del libro "Onestà al potere" di **Roberto Gelmini, Paolo Enrico, Simona Ronchi e Alessandro Franze**. Gelmini nelle pagine dedicate all'ex sindaco meneghino, descrive: "un film

lungo nove anni, iniziato nel 1997 a Milano, in cui l'industriale **Gabriele Albertini** viene strappato dalla sua fabbrica per dare nuova vita e speranza ad una metropoli. Lui ha anticipato l'importanza dell'autonomia, della libertà intellettuale, dell'onestà". Paolo Enrico poi, presenta l'europarlamentare con le parole di Indro Montanelli: "Quest'uomo dall'apparente remissività, persino umile, che mai alzerebbe la voce o pesterebbe il pugno sul tavolo, di un'ingenuità quasi fanciullesca è un duro che si spezza ma non si piega, né tanto meno si impiega". Poco prima dell'incontro, **Gabriele Albertini** è stato invitato da **Nicola Sodano** in via Roma per un cordiale saluto. **Albertini** prendendo come esempio proprio l'inaspettata vittoria elettorale di Nicola Sodano alle comunali, ha ribadito la centralità dell'onestà nella gestione del potere: "Ciò che conta è l'onestà e

le qualità personali, non l'appartenenza politica, basti vedere quel che è successo a Mantova: dove un candidato dato in partenza per perdente, ha saputo ribaltare il dominio sessantennale del centrosinistra grazie al superamento della vecchia logica delle appartenenze ideologiche, ed all'affermazione della della politica intesa come onestà al potere". Volendo essere un pò malizioso, tutto ciò più che ad un attestato di stima nei confronti di Sodano, fa pensare ad una stiletta inferta dall'europarlamentare al Pdl, con il quale ha recentemente tagliato i ponti, in vista della propria candidatura alle prossime elezioni regionali. Tra le altre cose, **Albertini** infatti taccia il Pdl di essere diventato un partito demagogico, colpevole della recente caduta del governo Monti, ed in progressivo allontanamento dal Ppe.

Giannantonio Gasparini



Albertini a colloquio con il sindaco Sodano

